

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

-14/15 giugno-

Guerre popolari e controrivoluzione

Filippine

15 giugno 2016

Domenica mattina, 12 giugno, un distaccamento di otto poliziotti della città di Baleno (all'estremità sud della isola-provincia di Masbate) è caduto in un'imboscata tesa dall'NPA, mentre stava rientrando al commissariato. I maoisti hanno fatto esplodere un ordigno rudimentale al passaggio del veicolo che è uscito di strada ed è andato a sbattere contro un muro di cemento. I guerriglieri hanno poi aperto il fuoco con armi automatiche. Un poliziotto è stato ucciso sul colpo e due altri feriti. I guerriglieri si sono impadroniti di almeno un M16 e se ne sono andati verso la città vicina di Aroroy.

Lotte e repressione

Francia

14 giugno 2016

A Parigi, centinaia di migliaia di persone, indubbiamente un milione (1,3 milioni in tutta la Francia) hanno manifestato contro la legge sul lavoro. Il corteo ha lasciato Piazza d'Italia verso le 13:30 per arrivare a *Invalides* e solo dopo qualche centinaio di metri la manifestazione si è tradotta in scontri. In prima serata si è parlato di 40 feriti, di cui 29 fra le forze dell'ordine. Rispetto ai dimostranti feriti (ben oltre gli 11 annunciati dalla polizia), 4 lo sono in modo grave: sul viale di Montparnasse la polizia ha caricato il corteo, poi ha sparato candelotti, uno dei quali ha colpito un manifestante. Soccorso dal *Samu* (Servizi medici d'emergenza) con un altro partecipante, a fine giornata era ancora in gravi condizioni.

73 persone sono state arrestate. Sul tragitto i danni materiali prodotti sono ingenti: rotte numerose finestre, *Apribus* incendiati, cassonetti in fiamme. Le forze dell'ordine hanno fatto uso di tutto il loro arsenale antisommossa compresi, per la prima volta da quando è iniziata la mobilitazione contro la legge sul lavoro, gli idranti. Nei cortei sono risuonati slogan come "Parigi, alzati, ribellati!" oppure ancora "Tutti odiano la polizia". Dopo il grande corteo sindacale, parecchie centinaia di persone che protestavano si sono dirette verso il Senato. Nuovi scontri sono scoppiati

fra portuali e poliziotti nei pressi del punto di partenza dei loro autobus (la CGT ne ha noleggiati 600!).

Filippine

15 giugno 2016

Martedì mattina, 14 giugno, sono scoppiati scontri a Quezon City quando gli abitanti di circa 200 case minacciate di sgombero hanno bloccato le strade per impedire alle autorità della città di demolire il loro quartiere. Gli scontri sono divenuti diretti fra i residenti (che lì abitano illegalmente da decenni) e la polizia, quando questa è riuscita a superare le barricate di fortuna erette dai residenti sulla Luzon avenue e radere al suolo metà delle 200 abitazioni. Si contano decine di feriti, in maggioranza abitanti (di cui quattro ricoverati in ospedale), ma anche fra i poliziotti.